



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 10/10/2006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 settembre 2006, n. 398

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ditta F.Ili Ciullo snc - Valutazione d'Impatto Ambientale per proroga esercizio attività di cava. Località "Itri" di Gallipoli.

L'anno 2006 addì 06 del mese di settembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota datata 19.5.05 la ditta F.Ili Ciullo snc, sedente in Taurisano alla Via Prolungamento Viale Eroi d'Italia, proponeva istanza per l'attivazione di nuova Procedura di V.I.A. per modifica della coltivazione della cava sita in località "Itri" del comune di Gallipoli e contraddistinta nel NCT alla particella 20 del fg. n. 34;

- con nota prot. n. 7167 del 9 giugno 2005 si invitava:

1. la ditta istante a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
2. il Presidente della Provincia di Lecce ed il Sindaco di Gallipoli ad esprimere proprio parere in merito all'intervento;

- con nota del 5 agosto 2005 la ditta proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;

- nei termini previsti dalla L.R. 11/01, agli atti di questo Ufficio, non risultava pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 30.1.2006, valutata tutta la documentazione in atti, si esprimeva come segue:

"... omissis... Premessa

In data 12 luglio 2004, con determina n. 251, la Regione Puglia Ufficio VIA, ha espresso parere sfavorevole al progetto di aggiornamento del Piano di Coltivazione della Cava in agro di Gallipoli loc. Itri, con le seguenti motivazioni:

- Non è stato chiarito correttamente l'impatto della attività estrattiva sul compatto idrico sotterraneo, atteso che l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- Non è ben chiarita la relazione tra gli Ambiti Estesi e Distinti del PUTT e le aree da coltivare e gli

impatti sulle varie emergenze;

- Non è stato approfondito il rapporto tra l'attività mineraria e la presenza dell'Oasi di protezione A14;
- Per quanto infine attiene al Progetto di recupero delle aree, questo non è stato assolutamente redatto con attenzione alle specifiche peculiarità ambientali dell'area.

A quella data la Provincia di Lecce dopo un primo parere sfavorevole, aveva espresso definitivo parere favorevole con Determina n. 205 del 22.01.2004 a seguito di integrazioni e chiarimenti. Il Comune di Gallipoli non aveva espresso parere se non un mero richiamo (Prot. 38423 del 12.12.2003) al fatto che sull'area insistono i vincoli idrogeologico e paesaggistico ex legge 1497/00 e che è necessario verificare la conformità al PUTT.

Non risulta agli atti alcun parere dell'ispettorato Ripartimentale delle Foreste, anche se a pag. 29 della Relazione il tecnico asserisce che è stato rilasciato da detto Ente il Nulla Osta all'esercizio dell'attività mineraria.

#### INTEGRAZIONI ALLO STUDIO VIA PRECEDENTE

La Ditta F.lli Ciullo ha comunque ripresentato nuovamente la richiesta, ripercorrendo la Procedura VIA, aggiungendo alla documentazione precedente, la seguente:

- Relazione di chiarimenti;
- N. 8 allegati scritto-grafici numerati da 2 a 9.

#### PARERE

I chiarimenti presentati, sono stati utili al Comitato VIA per una Valutazione del Progetto. Dopo ampia discussione Comitato ha espresso parere negativo al progetto, per i seguenti motivi:

- L'area di cava ricade sull'area annessa e parte nell'area di pertinenza dell'Ambito Distinto "Boschi e Macchie";
- Stesso problema si presenta per il ciglio di scarpata;
- Il PUTT, prevede che in ambito "B" debba essere valutata la possibilità di prosecuzione dell'attività estrattiva: nel caso specifico non è emersa da parte del Comitato questa possibilità. omissis ..."

- con nota prot. n. 1460 del 6 febbraio 2006 si informava la ditta istante, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, così come introdotto dall'art. 5 L. 5/2005, dell'esito negativo della Procedura di VIA;

- in data 23 febbraio 2006 la Società di consulenza tecnica trasmetteva, per conto della ditta proponente, propri rilievi e proprie osservazioni all'esprimendo parere;

- in data 21 giugno 2006 il Comitato Regionale per la VIA dopo aver esaminato i rilievi e le osservazioni proposte ha ritenuto opportuno riconfermare il parere negativo adducendo le seguenti motivazioni: "... Omissis.... Premessa Le osservazioni in oggetto riguardano un progetto di aggiornamento del Piano di coltivazione della cava in territorio di Gallipoli in località Itri.

In data 12 luglio 2004, con determinazione 251, la Regione Puglia Ufficio VIA ha espresso parere sfavorevole al progetto con le seguenti motivazioni:

- non è stato chiarito correttamente l'impatto della attività estrattiva sul comparto idrico sotterraneo, atteso che l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- non è ben chiarita la relazione tra gli Ambiti Estesi e Distinti del PUTT e le aree da coltivare e gli impatti sulle varie emergenze;
- non è stato approfondito il rapporto tra l'attività mineraria e la presenza dell'Oasi di protezione A14;
- per quanto infine attiene al Progetto di recupero delle aree, questo non è stato assolutamente redatto con attenzione alle specifiche peculiarità ambientali dell'area.

A quella data la Provincia di Lecce dopo un primo parere sfavorevole, aveva espresso definito parere favorevole con Determina n. 205 del 22.01.2004 a seguito di integrazioni e chiarimenti. Il comune di Gallipoli non aveva espresso parere se non un richiamo (prot. 38423 del 12.12.2003) al fatto che sull'area insistono i vincoli idrogeologico e paesaggistico e che è necessario verificare la conformità al PUTT. Non risulta agli atti alcun parere dell'ispettorato Dipartimentale delle Foreste anche se nella relazione tecnica allegata al primo progetto Il tecnico asserisce che è stato rilasciato da detto Ente il Nulla Osta all'esercizio di attività mineraria.

In data 19.05.2005 la ditta Ciullo ha ripresentato la richiesta ripercorrendo la procedura di VIA integrando la documentazione precedente con una Relazione di studio di impatto ambientale (allegato 1) e n. 8 elaborati scritto-grafici (Allegati 2-9).

La nuova documentazione prodotta è stata esaminata dal Comitato regionale via nella seduta del 30.01.2006. In tale data il Comitato ha espresso parere negativo al Progetto per i seguenti motivi:

- L'area di cava ricade sull'area annessa e parte nell'area di pertinenza dell'Ambito Distinto "Boschi e Macchia";
- Stesso problema si presenta per il ciglio di scarpata;
- Il Putt prevede che in ambito "B" debba essere valutata la possibilità di prosecuzione dell'attività estrattiva: nel caso specifico non è emersa da parte del Comitato questa possibilità.

Con nota 1460 del 6.02.2006 la Regione Puglia - Settore Ecologia comunicava alla ditta F.Ili Ciullo sric che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito sfavorevole della nuova procedura di VIA a seguito delle motivazioni espresse dal Comitato regionale VIA nella seduta del 30.01.2006, A questa nota, in data 23.02.2006 (ricevuta in data 28.02.2006, prot. N. 2450). Hanno fatto seguito le osservazioni presentate dal tecnico redattore del progetto di aggiornamento del Piano di coltivazione della cava.

## CONSIDERAZIONI

In merito alle osservazioni prodotte il Comitato rileva che:

- il sito di intervento ricade sulla sommità di uno del quattro paleocordoni dunari presenti immediatamente a Nord di Gallipoli, che rappresentano alcune tra le più interessanti, note e studiate evidenze geomorfologiche del territorio Pugliese. In particolare l'area di cava interessa una porzione del cordone di terzo ordine, riferito in letteratura scientifica al Tirreniano, posto a circa 1 Km dalla linea di riva ed orientato grossomodo N-S. Questo paleocordone, ha il piede a circa 8-9 m di quota mentre la cresta degradata si attesta intorno a 21 m di quota. Per il suo assetto geomorfologico il sito di intervento ricade quindi in corrispondenza di due scarpate (una, più evidente, immerge verso il mare e l'altra immerge verso terra) la cui presenza è chiaramente leggibile sulla cartografia ed i cui cigli sono riportati sulla cartografia del PUTT Puglia, In merito a questo aspetto si evidenzia, come già sottolineato sul verbale del 30.01.2006, che l'area di cava ricade in gran parte nell'area annessa dei cigli delle due scarpate;

- il proponente dichiara che l'area di cava non ricade in un settore caratterizzato dalla presenza di macchia mediterranea. Sulla cartografia del PUTT Puglia "Boschi - Macchia -Biotopi - Parchi" tuttavia, il sito di intervento è compreso parte nell'area di pertinenza dell'ambito distinto "Boschi e Macchia" cui si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.1. e 1.3 dell'art. 2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 3.1 e 3.3 dell'art 3.05 delle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare per le aree di pertinenza non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti escavazione ed estrazione di materiali mentre per le aree annesse non sono autorizzabili le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi. Il Comitato dalla documentazione addotta dal proponente non rileva questa condizione.

- l'area di cava ricade in parte in ambito "B" ed in Parte in ambito "B" del PUTT Puglia. Negli ambiti territoriali di valore rilevante va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale. Negli ambiti territoriali di valore distinguibile i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree;

- per quanto espresso sopra si ritiene che non vi siano dubbi sulla valenza ambientale dell'area.

#### Parere

Il Comitato dopo ampia discussione ha espresso parere negativo al progetto proposto per i seguenti motivi:

- l'area di cava ricade in parte sull'area annessa di due cigli di scarpata;

- l'area di cava ricade in parte sull'area annessa ed in parte sull'area di pertinenza dell'ambito distinto "Boschi e Macchia";

- l'area di cava ricade in parte in ambito "B" ed in parte in ambito "C" del PUTT Puglia. In questi ambiti territoriali, in attuazione degli indirizzi di tutela, va mantenuto l'assetto geomorfologico ed ideologico del territorio ... omissis....;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

Sezione adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

#### DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere negativo di VIA alla modifica della coltivazione della cava, contraddistinta nel NCT alla particella 20 del fg. n. 34 del Comune di Gallipoli loc. Itri, proposta dalla ditta F.Ili Ciullo snc, sedente in Taurisano alla Via Prolungamento Viale Eroi d'Italia. Il presente parere è espresso in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 30.1.2006, e riconfermato nella seduta del 21.6.06 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

Il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Regionale Attività Estrattive, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Gallipoli;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 e. 3 L.R. 11/2001.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---